

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "N. COPERNICO - A. CARPEGGIANI"

*Istituto Tecnico Tecnologico Statale
"N. Copernico – A. Carpeggiani"*

*Istituto Prof.le Statale Industria e Artigianato
"Ercole I° d'Este"*

Documento del Consiglio di Classe

Classe **5[^]**
Sezione **T** (ITI)
Indirizzo **Informatica e Telecomunicazioni**
Articolazione **Telecomunicazioni**

a.s. 2022-23

Indice

1. Presentazione della classe e degli obiettivi raggiunti
2. Profilo e competenze del diplomato in “Specifico Indirizzo / Articolazione”
3. Composizione del Consiglio di Classe e continuità didattica nel triennio
4. Metodologie didattiche, mezzi e strumenti utilizzati
5. Modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL
6. Percorsi per Competenze Trasversali e per l’Orientamento
7. Attività di approfondimento, complementari ed integrative
8. Eventuali altri elementi utili e significativi ai fini dello svolgimento dell'esame
9. Simulazioni prove d’esame

Allegati

- I. Criteri per l’attribuzione del credito scolastico
- II. Schede individuali per materia; UdA (per l’istituto professionale)
- III. Scheda per Educazione Civica-Contrasto Violenza Genere
- IV. Atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato
- V. Testi simulazioni prove d’esame.

Allegati riservati

- a. Eventuali PDP / PEI/ PSP;
- b. Pagellini di valutazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento

1. Presentazione della classe e degli obiettivi raggiunti

La classe è attualmente composta da 22 allievi, 21 maschi ed una femmina. Il gruppo classe prende origine, nell'a.s.2020-21, da allievi provenienti da diverse classi seconde dell'istituto dell'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni.

All'inizio del secondo biennio la classe contava complessivamente 28 allievi, per poi passare a 25 studenti in classe quarta, in seguito alla bocciatura di 3 studenti.

La classe, nonostante gli elevati numeri iniziali e la perdurante crisi pandemica, ha, fin da subito, mostrato grande partecipazione al dialogo educativo e una buona propensione nei rapporti interpersonali. La presenza di diverse situazioni di disabilità non ha portato a conflittualità, rendendo la classe omogenea e ben integrata a livello interpersonale. Il comportamento disciplinare si è mostrato sempre corretto; buono anche il rispetto delle regole e delle consegne. Si segnalano alcune difficoltà in alcune materie a causa della mancanza di continuità didattica.

Il profitto mostrato dalla classe per tutto il periodo è sufficiente. Va segnalata la presenza di diversi studenti con buone/ottime capacità tecniche e profitto lodevole.

La classe ha partecipato con interesse e profitto a progetti di istituto e ad attività PCTO inerenti alla specializzazione (progetto W.I.S.E.). Alcuni allievi hanno inoltre partecipato positivamente ad attività trasversali extracurricolari all'interno ed all'esterno dell'Istituto.

La frequenza alle lezioni è stata generalmente regolare per tutto il triennio e le assenze sono comunque sempre state lecitamente motivate e documentate.

Nella classe sono attualmente presenti due allievi con PEI, due allievi con DSA ed un allievo con BES. Per tutti sono attivi i relativi piani didattici concordati con le famiglie.

2. Profilo e competenze del diplomato in "Informatica e Telecomunicazioni"

Il Diplomato in Informatica e Telecomunicazioni:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale (orientato ai servizi) per i sistemi dedicati "incorporati";
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").

È in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese, per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso

Articolazione **Telecomunicazioni**

Nell'articolazione "Telecomunicazioni", viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

QUADRO ORARIO PER IL TRIENNIO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
articolazione **"TELECOMUNICAZIONI"**

DISCIPLINE	3 anno	4 anno	5 anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
Complementi di matematica	1	1	-
Sistemi e reti	4*	4*	4*
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	3*	3*	4*
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	-	-	3*
Informatica	3*	3*	-
Telecomunicazioni	6*	6*	6*

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore di Laboratorio sono mediamente 9 alla settimana per ogni anno di corso e prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

3. Composizione del Consiglio di Classe e continuità didattica nel triennio

La classe nel corso del secondo biennio ha mantenuto una sostanziale continuità didattica nelle discipline curriculari. Si segnalano i cambiamenti dei docenti delle materie: Informatica e Laboratorio, Sistemi e Reti, Scienze Motorie, per trasferimenti e pensionamenti del personale docente.

Materia	Classe 3 ^A	Classe 4 ^A	Classe 5 ^A
Italiano	Leone Elena	Leone Elena	Leone Elena
Storia	Leone Elena	Leone Elena	Leone Elena
Inglese	Capuani Francesca	Capuani Francesca	Capuani Francesca
Matematica	Pesci Emanuela	Pesci Emanuela	Pesci Emanuela
Religione	Boccafogli Laura	Boccafogli Laura	Boccafogli Laura
Scienze Motorie	Zamboni Antonella	Barlati Martina	De Sena Pasqualino
Informatica	Zennaro Cristina	Paradiso Pierpaolo	
Lab. Informatica	Conoci Luigi Federico	Balzano Giovanni	
Sistemi e Reti	Sitta Marco	Pezzoli Daniela	Chiarini Marco
Lab. Sistemi e Reti	Fantinati Cristiano	Fantinati Cristiano	Fantinati Cristiano

Tecnologie e Progettazione Sistemi Informatici e di Telecomunicazione (T.P.S.I.T.)	Blo Martina	Sitta Marco	Sitta Marco
Lab. T.P.S.I.T.	Fantinati Cristiano	Fantinati Cristiano	Fantinati Cristiano
Telecomunicazioni	Chiarini Marco	Chiarini Marco	Chiarini Marco
Lab. Telecomunicazioni	Fantinati Cristiano	Fantinati Cristiano	Fantinati Cristiano
Gestione di Progetto, Organizzazione d'Impresa (G.P.O.I.)			Cecchi Enzo
Lab. GPOI			La Longa Morto Salvatore
Sostegno	De Salvio Maria	Masseni Bianca	De Salvio Maria
Sostegno	Pizzulli Antonio	Pizzulli Antonio	Pizzulli Antonio

4. Metodologie didattiche, mezzi e strumenti utilizzati

Metodologie didattiche

Lezione frontale e partecipata; Esercitazione guidata; Discussione guidata; Lavoro di gruppo – a coppie; Uso del libro di testo; Schemi, mappe concettuali, tabelle, grafici; Uso di appunti e fotocopie; Lezione multimediale; Laboratorio; Brainstorming; Riviste specialistiche, quotidiani, ecc.; Flipped classroom ricerche in rete;

Mezzi e strumenti di lavoro / materiali didattici

Libro di testo; Lavagna luminosa; Laboratorio; LIM; Dispense; Attività integrative; Fotocopie e dispense;

5. Modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL

In considerazione del fatto che:

- nessun docente appartenente al Consiglio di Classe possiede le competenze richieste al docente CLIL, che caratterizzano il profilo di questa figura professionale, così come elencato dall'allegato A del Decreto Direttoriale n. 6 del 16 aprile 2012 della Direzione Generale per il Personale scolastico.
- nessun docente appartenente al Consiglio di Classe e titolare di un insegnamento tra quelli che possono essere proposti in modalità CLIL, possiede una certificazione linguistica di livello B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue.

Si è proceduto, quindi, a sviluppare a cura della docente di lingua straniera alcuni argomenti tecnici come riportato nella relativa scheda individuale per materia

6. Percorsi per Competenze Trasversali e per l'Orientamento

(Atti e certificazioni relativi ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento – previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della l. n. 145 del 2018 – agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati)

Sintesi del percorso triennale fornito dai tutor Chiarini Marco e Fantinati Cristiano:

La classe nel corso del triennio ha sviluppato un percorso PCTO articolato in diverse attività:

- Il progetto WISE (WatchGuard per l'educazione alla sicurezza nelle reti di Telecomunicazioni) è una partnership tra WatchGuard Technologies, azienda internazionale leader nel panorama IT ed il

mondo della formazione accademica e superiore. L'azienda ha messo a disposizione prodotti e conoscenze agli studenti, mediante partner Sponsor (ditta IT4YOU).

Nel corso del progetto triennale gli studenti hanno seguito moduli formativi per accedere alla certificazione tecnica Watchguard Essential avente valore professionale

- Stage formativi presso aziende del settore.
- Incontri con aziende ed organizzazioni di impresa (Confindustria – Federmanager)
- Iniziative svolte dall'istituto per favorire l'accesso al mondo del lavoro e della formazione accademica

Di seguito si riportano divise per annualità le diverse attività svolte:

Primo anno:

corso sulla sicurezza negli ambienti di lavoro (modulo base); incontro con Federmanager.
progetto W.I.S.E. (primo modulo formativo)

Secondo anno:

corso sulla sicurezza negli ambienti di lavoro (modulo rischio elevato); incontro con Federmanager;
progetto W.I.S.E. (secondo modulo formativo); incontro con Confindustria; seminario tecnico sulle Fibre Ottiche a cura della ditta STEL srl; presentazione aziendale ditta V.E.M. spa

Terzo anno:

stage formativi presso aziende del settore dal 19/09/2023 al 30/09/2023; progetto W.I.S.E. (terzo e quarto modulo formativo); incontro con Informagiovani del Comune di Ferrara;
incontro con Organizzazioni Sindacali (contratti e ricerca attiva del lavoro)

Competenze di indirizzo e trasversali previste dal progetto

(Le competenze specifiche dell'indirizzo di studi e quelle trasversali sono solo quelle riportate nella scheda progetto in relazione alle quali sono stati valutati gli studenti e poi riportate nel pagellino. In merito allo stage le competenze sono quelle valutate dal tutor aziendale nella scheda di valutazione dello studente)

Conoscere il mondo del lavoro:

leggere l'organizzazione/contesto e riconoscere ambiti, processi, ruoli e regole; acquisire competenze per muoversi in un contesto lavorativo.

Comunicare in modo appropriato

Sviluppare spirito di iniziativa e intraprendenza, autonomia e responsabilità

Gestire le relazioni e cooperare, affinare la capacità di lavorare in gruppo

Consapevolezza riflessiva e critica.

7. Attività di approfondimento, complementari ed integrative

Raccolta dei materiali (testi, documenti, progetti e testi di problemi) utili alla Commissione per la predisposizione del materiale per il colloquio):

Classe terza

La classe ha partecipato a:

-Progetto PTOF di Istituto Orientamento in ingresso

-Incontro in streaming della Prefettura di Ferrara: Democrazia e libera informazione: gli atti intimidatori nei confronti dei giornalisti.

- Attività in ambito storico-letterario:

Concorso Internazionale di Poesia e Teatro Castello di Duino edizione 2020, sezione progetti scuola, con "New swing project" (conseguito il terzo premio internazionale); XIV Concorso Letterario promosso da AMMI, riservato agli studenti frequentanti nell'anno scolastico 2020/2021; Concorso "Vultati, Janine vive" organizzato da MI per la giornata della memoria; XXV Concorso Opera prima 2020-2021 per studenti ed insegnanti e genitori, promosso dagli Amici Università Cattolica. (conseguito da uno studente il primo premio con pubblicazione); Concorso Nazionale per studenti delle Scuole Primarie e Secondarie "Raccontar...Scrivendo" Edizione 2020 promosso dall'Associazione culturale "La Casetta degli Artisti"- Recanati. Premio letterario Caput Gauri, Edizione 2020, Sezione studenti, promossa da Associazione Culturale "Caput Gauri" G.A.D. "Amici del Teatro" e patrocinata da Regione Emilia-Romagna Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Ravenna. (conseguito il primo premio)

Classe quarta

La classe ha partecipato a:

-Progetti SERD (a cura del servizio dipendenze patologiche dell'AUSL Ferrara), sui temi del gioco d'azzardo e sugli effetti dei social-network (progetto "Non ti azzardare")

-Progetto PTOF di Istituto Orientamento in ingresso.

-Attività in ambito storico-letterario:

Concorso Nazionale "Fermate Apollo", promosso da UDI e Ministero delle Pari Opportunità sulla tematica relativa al contrasto alla violenza di genere. (Il video realizzato dalla classe risulta tra i vincitori); Premio nazionale di poesia e narrativa Litteralis. Concorso Letterario nazionale AMMI 2022. Concorso Nazionale "I giovani ricordano la Shoah". Progetto "L'angolo dei sette sassi"; Concorso nazionale per studenti "Opera Prima" sul tema "Incontri" in collaborazione con l'Università Cattolica di Milano (uno studente consegue la menzione d'onore per la sceneggiatura); IX Edizione Concorso Nazionale "Poeta anch'io" (uno studente consegue il secondo premio); Concorso Premio Città di Prato Arte di Parole, IX Premio Letterario nazionale sul tema "Voci; Premio nazionale Mombaroccio-Sarano. Luci nel buio della Shoah, Quarta Edizione; Concorso Nazionale Biblioteca di Corbetta; Concorso Nazionale per studenti "Raccontar... scrivendo". Riflessione letteraria sulla figura di Giacomo Leopardi, tramite l'analisi della poesia "Alla luna" e delle sue tematiche; XXXVIII Concorso Nazionale di Poesia Caput Gauri (due alunni conseguono rispettivamente il primo e il terzo premio); Concorso Internazionale di Poesia e Teatro Castello di Duino sezione poesia e teatro. Tema: Mi manchi tanto/la nostalgia (uno studente consegue il terzo premio sezione Teatro e una segnalazione); XVII Edizione del Concorso "I Colori della vita" promosso dall'Istituto Omnicomprensivo Statale Santa Croce di Magliano (CB) (uno studente consegue il secondo premio con il brano musicale "Before the silence"); Realizzazione di un e-book dal titolo "Adesso faccio rumore. Cronache di ascolto e incontro".

Classe quinta

La classe ha partecipato a:

-Corso di primo soccorso della durata di 6/8 ore rivolto alle classi quinte organizzato da P.A.F. (Pubblica Assistenza Ferrarese).

-Seminario studenti contro la violenza sulle donne – azioni di prevenzione e contrasto della rete territoriale.

-Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

-Progetto interdisciplinare "Gli orizzonti della bellezza" in collaborazione con il Liceo Ariosto di Ferrara (e-book dal titolo "La bellezza violata. Storie di rispetto interrotto")

-Progetto PTOF di Istituto Orientamento in ingresso

-Attività in ambito storico-letterario:

Premio nazionale di poesia e narrativa Litteralis (uno studente consegue il terzo premio nazionale poesia e uno la menzione d'onore); Concorso Nazionale "I giovani ricordano la Shoah"; Concorso Nazionale "Premio

Giovanni Grillo "La memoria contro la sopraffazione: la conoscenza genera rispetto"; Concorso Nazionale Rotary a tema "Sulle note di..."

Concorso "AWARD of Business Profession Women International (BPWI)" FIDAPA. (primo premio con l'opera pittorica "L'ultimo burattinaio"); Concorso Premio Città di Prato Arte di Parole, IX Premio Letterario nazionale sul tema "Luce"; Concorso Internazionale di Poesia e Teatro Castello di Duino sezione poesia e teatro. Tema: "Incontri, I sorrisi dell'anima" (tre studenti segnalati con menzione speciale); Concorso Internazionale di Poesia Città di Voghera, XXVII Edizione (conseguita borsa di studio); XVIII Edizione del Concorso "I Colori della Vita" promosso dall'Istituto Omnicomprensivo Statale di Santa Croce di Magliano (CB); Partecipazione XXXIX Concorso Nazionale di Poesia Caput Gauri;

8. Eventuali altri elementi utili e significativi ai fini dello svolgimento dell'esame

In ottemperanza alle azioni previste nel Piano di Miglioramento dell'Istituto, sono state messe in atto le seguenti modalità generali di sensibilizzazione alle prove standardizzate: visita sito Invalsi, visione delle prove precedenti. Sono state svolte prove di simulazione in Matematica, Italiano e Lingua Inglese all'inizio del secondo quadrimestre.

9. Simulazione prove d'esame

Prima prova:

21 aprile 2023 della durata di 6 ore;

12 maggio 2023 della durata di 6 ore;

Seconda prova:

4 maggio 2023 della durata di 6 ore;

Le caratteristiche della seconda prova scritta sono indicate nei quadri di riferimento adottati con d.m. 769 del 2018, i quali contengono struttura e caratteristiche della prova d'esame, nonché, per ciascuna disciplina caratterizzante, i nuclei tematici fondamentali e gli obiettivi della prova, la griglia di valutazione, in ventesimi, i cui indicatori saranno declinati in descrittori a cura delle commissioni.

Colloquio:

I docenti coinvolti effettueranno autonomamente simulazioni del colloquio d'esame

ALLEGATI**I. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico**

I criteri per l'attribuzione del credito scolastico sono stabiliti dall'articolo 11, comma 2, del DPR n.323 del 23.7.1998:

- assiduità alle lezioni (verrà attribuito il minimo della fascia quando la percentuale delle assenze risulterà superiore al 15%;
- interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- partecipazione costruttiva alle attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola;
- eventuali attività documentate riconosciute sulla base della coerenza con l'indirizzo di studio, della ricaduta positiva sullo sviluppo della personalità dello studente e sull'effettivo rendimento scolastico.

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$			7 – 8
$M = 6$	7 – 8	8 – 9	9 – 10
$6 < M \leq 7$	8 – 9	9 – 10	10 – 11
$7 < M \leq 8$	9 – 10	10 – 11	11 – 12
$8 < M \leq 9$	10 – 11	11 – 12	13 – 14
$9 < M \leq 10$	11 – 12	12 – 13	14 – 15

- Fascia $M < 6$: il punteggio superiore viene attribuito se tutti i criteri vengono soddisfatti.
- Fascia $M = 6$: il punteggio superiore viene attribuito con almeno due criteri soddisfatti.
- Fascia $6 < M \leq 7$; $7 < M \leq 8$; $8 < M \leq 9$; il punteggio superiore viene attribuito se la media dei voti è uguale o superiore al valore medio della fascia e se almeno due criteri risultano soddisfatti; il punteggio superiore viene altresì attribuito anche se la media dei voti è inferiore al valore medio della fascia, qualora tutti e quattro i criteri siano soddisfatti.
- Fascia $9 < M \leq 10$; il punteggio superiore può essere attribuito anche in presenza di tre criteri positivi soddisfatti.

Nella definizione dei crediti concorre quanto indicato all'articolo 11, comma 6 dell'O.M. n°45 del 16-03-2023

II. **Schede individuali per materia e le UdA svolte (per l'istituto professionale) indicanti i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti:**

MATERIA: **RELIGIONE CATTOLICA**

DOCENTE: **Laura Boccafogli**

ORE SETTIMANALI: **1**

LIBRO DI TESTO E/O ALTRO MATERIALE DI RIFERIMENTO

- Manuale in uso: L. Solinas, *Arcobaleni*, Sei IRC
- Strumenti informatico – multimediali, lim, visione di film e documentari, testi e filmati in rete
- Dispense, fotocopie, quotidiani, articoli di giornale, documenti internet (siti vari, Youtube..)
- Alcune sezioni dei seguenti testi: A. Bibiani, M.P. Cocchi, *Per il mondo che vogliamo. Percorsi per l'IRC*, Sei; Sergio Bocchini, *Religione e religioni*, EDB Scuola; Film *Oltre la bufera*, relativo alla figura di Don Minzoni; video *Don Milani, un ribelle ubbidiente*; Film, *Alla luce del sole*, storia di padre Pino Puglisi; Dvd, *Viaggio senza ritorno*, Rai; film *La Rosa Bianca*.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 22 alunni di cui 11 si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica. Nel gruppo è presente un alunno con DSA. Alcuni ragazzi si sono dimostrati particolarmente curiosi e desiderosi di risposte da parte dell'insegnante. In generale gli studenti sono stati interessati e motivati, partecipando al dialogo educativo e dimostrandosi ben disposti verso l'attività proposta.

La frequenza e la partecipazione sono stati abbastanza regolari.

Al termine dell'anno scolastico sono stati raggiunti i seguenti obiettivi disciplinari:

- Conoscenza generale dei contenuti degli argomenti trattati, delle loro implicazioni, della loro articolazione.
- Capacità di correlare tra loro le diverse tematiche giungendo a specifiche conclusioni.
- Capacità di orientarsi nelle parti affrontate.

CONTENUTI SVOLTI CON INDICAZIONE DEI TEMPI UTILIZZATI

1° Quadrimestre

- Analisi e approfondimento della figura di un sacerdote del nostro territorio: Don Giovanni Minzoni, martire per la libertà di educare. Biografia, lettura di alcune pagine tratte dal suo diario e visione del film *Oltre la bufera*.
- Don Lorenzo Milani – un ribelle ubbidiente – visione del documentario *“Un ribelle ubbidiente”*, lettura di alcuni brani tratti da *Lettera a una professoressa*, il percorso didattico della scuola di Barbiana.
- Visita all'archivio diocesano di Ferrara, intervento dal titolo: *“Gli Ebrei e il ghetto di Ferrara, dagli Estensi al fascismo”*
- Incontro con l'associazione di volontariato AVIS, per sensibilizzare alla donazione del sangue.

2° Quadrimestre

- Giornata della Memoria: Visione del documento: *Viaggio senza ritorno*, di Alberto Angela. Riflessioni sulla Guerra, sulle leggi razziali e sugli ebrei.
- Don Pino Puglisi: sacerdote ucciso dalla mafia nel 1993; visione del film *“Alla luce del sole”* e di alcuni filmati (D'Avenia, Pif) che riportano interviste di chi ha condiviso con lui alcuni momenti di vita.
- Lavoro individuale: *“Sacerdoti del Novecento che hanno lasciato il segno.”*
- La Chiesa, i cattolici e le guerre mondiali. Visione del film *La Rosa Bianca* (link su Youtube).

LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO NELLE COMPETENZE DISCIPLINARI

E' utile sottolineare che le linee di fondo che hanno guidato l'attività sono state la didattica attenta alle modalità di sviluppo del percorso di apprendimento in relazione ai prerequisiti, alle esigenze e alle richieste emerse durante il percorso stesso, la valorizzazione sia della dimensione cognitiva sia dell'aspetto educativo legato alla sfera socio-relazionale.

Nel complesso gli alunni - seppur con sfumature differenti legate alle diverse modalità caratteriali di relazione ed ai diversificati gradi di competenze raggiunti - hanno conseguito gli obiettivi sopra esposti a livelli complessivamente più che buoni. La classe, nel suo insieme, al termine del percorso disciplinare, presenta un bagaglio di conoscenze e strumenti operativi buoni, nonostante la diversità tra i singoli studenti per ciò che riguarda impegno e costanza nell'approfondimento.

TIPOLOGIA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Premesso che la conoscenza è intesa come capacità da parte dell'allievo di rapportarsi al programma e di presentarne i contenuti, la valutazione ha tenuto conto dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, degli approfondimenti personali, all'interno del quadro di riferimento dei livelli di partenza di ciascuno studente e dei progressi compiuti. Nella misurazione delle prove orali sono stati considerati i seguenti indicatori: aderenza alle richieste, comprensione globale del significato di un testo, possesso del lessico specifico della disciplina, conoscenza dei contenuti, conoscenza di regole e principi.

Nella disciplina non sono previste prove di verifica scritte, quindi come definito nella riunione del Dipartimento di Religione, il numero e la tipologia di verifiche della disciplina non è stato preso in considerazione.

La valutazione prevede tre momenti: il primo finalizzato a conoscere i prerequisiti di base dei singoli allievi; il secondo avente come scopo l'acquisizione di conoscenze, contenuti, competenze raggiunti nella prima parte dell'anno scolastico; il terzo rappresenta un momento di sintesi del percorso effettuato e delle conoscenze e competenze realmente raggiunte.

La tipologia di valutazione adottata è la seguente:

Insufficiente = (5); Sufficiente = (6); Discreto = (7); Buono = (8); Distinto = (9); Ottimo = (10)

Materia: **MATEMATICA**

Docente: **Prof.ssa Emanuela Pesci**

Ore settimanali: **3**

Libro di testo:

Matematica.verde, Vol. 4A e 4B, Bergamini – Barozzi – Trifone, Ed. Zanichelli

Matematica.verde, modulo K, Equazioni differenziali e analisi numerica, Bergamini – Barozzi – Trifone, Ed. Zanichelli

Profilo della classe:

La classe, composta da 22 studenti, sin dalla terza è risultata partecipativa al dialogo educativo e corretta dal punto di vista disciplinare. La maggior parte della classe è collaborativa, disponibile al lavoro, segue le lezioni con attenzione, impegno ed è puntuale nelle consegne.

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati:

Contenuti dal libro di testo <i>Matematica.verde</i> , Vol. 4A		
Capitolo	Contenuti	Tempi
Capitolo 18: Calcolo dei limiti e continuità delle funzioni	Asintoto verticale, orizzontale e obliquo. Funzione continua in un punto ed in un intervallo (ripasso)	Primo quadrimestre
Capitolo 20: Derivate	Definizione ed interpretazione geometrica, derivate fondamentali, regole di derivazione, derivata di una funzione composta (ripasso).	Primo quadrimestre
Capitolo 22: Studio delle funzioni	Studio di funzioni: dominio, simmetrie, intersezioni con gli assi, studio del segno, calcolo dei limiti agli estremi del dominio, studio del segno della derivata prima e della derivata seconda, grafico approssimato	Primo quadrimestre
Contenuti dal libro di testo <i>Matematica.verde</i> , Vol. 4B		
Capitolo	Contenuti	Tempi
Capitolo 24: Integrali indefiniti	Primitiva di una funzione, integrali indefiniti immediati, proprietà degli integrali indefiniti, integrali indefiniti di funzioni la cui primitiva è una funzione composta, integrazione per parti, integrazione per sostituzione, integrali di funzioni razionali fratte.	Primo quadrimestre

Capitolo 25: Integrali definiti	Integrale definito e sue proprietà, Teorema della media ed interpretazione geometrica, Teorema fondamentale del calcolo integrale, calcolo dell'area di un trapezoide, calcolo dell'area di una porzione di piano delimitata da curve, calcolo del volume di un solido ottenuto ruotando di 360° un arco di curva attorno all'asse x o y.	Secondo quadrimestre
Contenuti dal libro di testo <i>Matematica.verde, modulo K, Equazioni differenziali e analisi numerica</i>		
Capitolo	Contenuti	Tempi
Capitolo 30: equazioni differenziali	Introduzione alle equazioni differenziali lineari del primo ordine, definizione e problema di Cauchy, equazioni differenziali del tipo $y' = f(x)$	Secondo quadrimestre

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari*

Il livello raggiunto è mediamente discreto. Vi sono diversi casi di eccellenza e alcuni casi di profitto appena soddisfacente, a causa di lacune pregresse ed impegno e studio inadeguati.

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica**

Durante l'anno scolastico sono state somministrate 4 prove scritte ed almeno 2 prove orali. Sia gli scritti che gli orali consistevano principalmente nella risoluzione di esercizi. Gli alunni hanno svolto la prova INVALSI di matematica.

* Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricoli contenuti nel PTOF

** Si fa riferimento alle griglie del PTOF

Materia: **TELECOMUNICAZIONI**

Docenti: **prof. Chiarini Marco – prof. Fantinati Cristiano** (laboratorio Telecomunicazioni)

Ore settimanali: **6 (4)** (laboratorio di Telecomunicazioni)

Libro di testo: O. Bertazioli "Corso di telecomunicazioni" vol.3 Zanichelli

Profilo della classe:

La classe 5T dell'articolazione Telecomunicazioni (indirizzo Informatica e Telecomunicazioni), è composta da 22 allievi tutti provenienti dalla classe 4T. Dal punto di vista della preparazione di base presenta un livello in generale più che sufficiente. Diversi studenti sono dotati di buona/ottima capacità tecnico-pratica e profitto più che buono. Soddisfacente la propensione per l'attività di gruppo. Dal punto di vista disciplinare la classe è nella norma per quanto riguarda correttezza e rispetto delle regole e delle consegne.

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati:

Settembre/Ottobre

Introduzione alla modulazione. Modulazione AM. Analisi nel dominio del tempo e spettro di frequenza. Definizione di indice di modulazione Introduzione alla moltiplicazione di canale (FDM e TDM). Modulazione FM. Parametri principali: deviazione di frequenza, indice di modulazione, modulazione percentuale, potenza segnale FM, banda canale FM.
Rete PSTN. Introduzione alla moltiplicazione. Tecniche di moltiplicazione di canale

Novembre/Dicembre

Rete PSTN. Introduzione alla moltiplicazione. Tecniche di moltiplicazione di canale
Dimensionamento Link radio e valutazione della qualità del servizio. Attenuazione di spazio libero e dimensionamento antenne direttive

Gennaio-Febbraio

Modello ISO-OSI e modello TCP/IP. protocollo MAC-LLC e Architettura rete LAN. Organizzazione trasmissione dati su LAN Apparati di rete: switch-managed e applicazioni delle VLAN. Internet protocol: indirizzi pubblici e privati, funzione, indirizzamento IPv4. Tecniche di progettazione per rete cablata (cablaggio strutturato)

Marzo

Analisi protocollo 802.11.b e 802.11.g. Progettazione di reti con VLAN e Access Point. Canalizzazione su protocollo 802.11 b/g protocollo 802.11n. Sicurezza nelle reti WLAN (WPA/WPA2 – EAS – RADIUS)
Sistemi di accesso remoto: Accesso commutato, DSL, FTTx, VPN.

Aprile-Maggio

Sistemi di comunicazione digitali: struttura a blocchi, codifica di sorgente, codifica di canale, capacità di canale Capacità di canale con rumore. Parametri delle modulazioni digitali: canale trasmissivo e introduzione alle modulazioni digitali. Modulazione PSK e modulazioni miste. Piano I/Q. modulatore I/Q. Costellazioni M-QAM e M-APSK. Modulazioni ASK, PSK, FSK.
Criteri di dimensionamento di link in F.O. Cenni sulle reti in F.O. (GPON). Cenni alle reti GSM e SAT

Attività di laboratorio:

Progetto trasmettitore AM. Realizzazione pratica

Realizzazione di reti wireless con apparati MikroTIK

Progetto modulatore- demodulatore ASK-PSK. Realizzazione pratica

Progetto modulatore PSK - FSK

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari*

Il livello raggiunto è sufficiente. Vi sono diversi casi di eccellenza e alcuni casi di profitto appena sufficiente, a causa di lacune pregresse ed impegno e studio inadeguati.

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica**

Durante l'anno scolastico sono state somministrate 4 prove scritte e 4 prove pratiche di laboratorio su temi tecnici di specializzazione.

* Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricoli contenuti nel PTOF

** Si fa riferimento alle griglie del PTOF

Materia: **SISTEMI E RETI**

Docenti: **prof. Chiarini Marco – prof. Fantinati Cristiano** (laboratorio Telecomunicazioni)

Ore settimanali: **4 (3)** (laboratorio di Telecomunicazioni)

Libro di testo: Ollari Paolo – Corso di Sistemi e Reti vol.3 – Zanichelli

Profilo della classe:

La classe 5T dell'articolazione Telecomunicazioni (indirizzo Informatica e Telecomunicazioni), è composta da 22 allievi tutti provenienti dalla classe 4T. Dal punto di vista della preparazione di base presenta un livello in generale più che sufficiente. Diversi studenti sono dotati di buona/ottima capacità tecnico-pratica e profitto più che buono. Soddisfacente la propensione per l'attività di gruppo. Dal punto di vista disciplinare la classe è nella norma per quanto riguarda correttezza e rispetto delle regole e delle consegne.

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati:

1°quadrimestre:

Modello ISO-OSI e modello TCP/IP. protocollo MAC-LLC e Architettura rete LAN.

Internet protocol: indirizzi pubblici e privati, funzione, indirizzamento IPv4. T

ecniche di progettazione per rete cablata (cablaggio strutturato)

Protocollo UDP: pacchetto UDP e comunicazioni UDP.

Protocollo TCP: pacchetto, connessione e disconnessione TCP

DHCP: protocollo DHCP e sicurezza.

DNS: protocollo DNS e sicurezza.

HTTP: protocollo HTTP e sicurezza

2°quadrimestre

NAT e sicurezza NAT. Firewall e sicurezza. Proxy e sicurezza

Reti residenziali. Reti virtuali. Reti a dominio (Active Directory)

Accesso a rete pubblica. VPN (con apparati Watchguard)

Protocolli per la sicurezza e autenticazione: IPsec; WPA2, HTTPS, RADIUS

Crittografia a chiave simmetrica e a chiave asimmetrica.

Attività di laboratorio:

Rete W.I.S.E.: configurazione Virtual Machine

WatchGuard - Traffic Monitor e custom packet filter per Active Directory

Access List su apparati CISCO

NAT inside-outside su apparati CISCO

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari*

Il livello raggiunto è appena sufficiente. Vi sono diversi casi di eccellenza e diversi casi di profitto appena sufficiente, a causa di lacune pregresse ed impegno e studio inadeguati.

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica**

Durante l'anno scolastico sono state somministrate 4 prove scritte e 4 prove pratiche di laboratorio su temi tecnici di specializzazione.

* Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricoli contenuti nel PTOF

** Si fa riferimento alle griglie del PTOF

Materia: **GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA**

Docenti: **prof. Cecchi Enzo Marco – prof. La Longa Salvatore** (laboratorio di G.P.O.I.)

Ore settimanali: **3 (2)** (laboratorio di G.P.O.I.)

Libro di testo: Ollari Paolo – Gestione Progetto, Organizzazione d'Impresa – Zanichelli

Profilo della classe:

In generale la classe ha manifestato un discreto interesse per la materia, la partecipazione in generale non è stata particolarmente attiva, l'impegno domestico è in generale stato adeguato.

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati:

- I modelli economici, il modello marginalista, microeconomia e macroeconomia, il mercato, gli operatori economici, domanda e offerta individuale ed aggregata, prezzo di equilibrio, vincolo di bilancio, paniere dei beni. Azienda ed impresa: classificazione delle imprese, codice ATECO, fasi tipiche aziendali, imprese individuali e collettive. Tipologie di mercato: concorrenza perfetta, concorrenza imperfetta, oligopolio, monopolio. Costi aziendali fissi e variabili, ricavi, profitti, ricavi e costi marginali, condizione di massimo profitto (18 ore)
- L'organizzazione d'impresa con particolare riferimento al settore ICT – modello semplice, funzionale, divisionale, a matrice, meccanismi di coordinamento che regolano le organizzazioni, concetti di base di micro e macrostruttura dell'organizzazione, processi aziendali (16 ore).
- Comprendere il ruolo dell'informazione all'interno dell'organizzazione d'impresa. Il sistema informativo aziendale, ciclo di vita di un sistema informativo, il sistema informatico, i sistemi ERP, la piramide di Anthony, la distinta base di produzione, il Web Information System, il Cloud Computing (20 ore)
- Conoscere il progetto, le sue fasi di sviluppo e la sua gestione (tempi costi e organizzazione; documentazione (Project Charter); struttura (Work Breakdown Structure, Work Package, Milestones, Deliverables); gestione (Diagramma di Gantt, diagramma reticolare), matrice RACI di un progetto (22 ore)

Attività di laboratorio:

esercizi mediante foglio di calcolo su domanda offerta e prezzo di equilibrio, costi e ricavi marginali e determinazione condizione di massimo profitto, simulazione mediante foglio di calcolo di distinta base e programmazione della produzione, esempio di sviluppo di progetto

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari*

Gli obiettivi sono raggiunti mediamente per la quasi totalità degli alunni, i voti riflettono in generale il conseguimento degli stessi. Si evidenzia una lieve disomogeneità tra livelli di buona preparazione e competenza di un numero consistente di alunni, e livelli appena sufficienti della rimanente parte.

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica**

(6 prove: 5 scritte e 1 pratica) Le prove sono state programmate in accordo con gli alunni, ai quali sono sempre stati esplicitati i criteri di valutazione. La valutazione finale è determinata sia calcolando la media del voto di fine primo quadrimestre con quello del secondo quadrimestre sia tenendo conto dell'andamento e dei progressi fatti da ogni singolo studente rispetto alla sua situazione di partenza, dell'impegno e della partecipazione.

* Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricoli contenuti nel PTOF

** Si fa riferimento alle griglie del PTOF

Materia: **TECNOLOGIA e PROGETTAZIONE SISTEMI INFORMATICI e TELECOMUNICAZIONI**

Docenti: **prof. Sitta Marco – prof. Fantinati Cristiano** (laboratorio di T.P.S.I.T.)

Ore settimanali: **4 (2)** (laboratorio di T.P.S.I.T.)

Libro di testo: “Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni” De Santis, Cacciaglia, Petrollini, Saggese – Vol 3 ed. Calderini

Profilo della classe:

La classe è eterogenea, vi sono studenti che si applicano molto ed altri in modo più superficiale, per ottenere la sufficienza, senza approfondire le tematiche.

L’impegno della classe dall’inizio dell’anno è stato comunque buono e per alcuni ottimo, avendo questi ultimi manifestato molto interesse per gli argomenti trattati.

Il comportamento è stato in complesso corretto e rispettoso

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati:

Primo Quadrimestre

Reti cablate

Mezzi trasmissivi cablati

Standard IEEE 802.3 5

Reti wireless

LAN wireless IEEE 802.11

Livello Fisico di 802.11

Livello MAC di 802.11

Trasmissione dei segnali

Criteri di sicurezza

Circuiti di condizionamento

Trasduttori di temperatura

Convertitore A/D e D/A

Massima frequenza del segnale campionabile

Circuito S/H

Campionamento dei segnali

Secondo quadrimestre

Trasduttori digitali

Trasduttore intelligente di temperatura DS18S20

Trasduttori di velocità e posizione

Encoder ottico

Sistemi di acquisizione dati

Cenni su Arduino e sistemi Arduino based

Architettura dei sistemi di acquisizione

Rilevamento, condizionamento e filtraggio

Software di gestione del microcontrollore (linguaggio C Arduino)

Progettazione di IOT con utilizzo di Arduino (Tinkercad) e piattaforma Thingspeak

Sistemi wireless basati su moduli Wi-Fi, per Arduino.

Attività di laboratorio :

Primo Quadrimestre :

E’ stata creata per ogni gruppo di studenti una rete aziendale con apparati fisici e virtuali, dotata dei

principali servizi. In questo contesto saranno studiate le seguenti tecnologie e apparati:

Router / firewall WatchGuard FireBox

Aggregazione di interfacce, creazione di VLAN, inter-VLAN routing, piani di indirizzamento L3, distribuzione del servizio DHCP, integrazione Active Directory, configurazione RADIUS, configurazione VPN-SSL Server. Utilizzo di policy manager per la gestione delle porte e dei protocolli di rete. Utilizzo di System Manager per il monitoraggio del traffico di rete.

Secondo Quadrimestre :

Windows Server:

Controller di dominio Active Directory: Utenti, gruppi, unità organizzative, Criteri di gruppo.

Introduzione al linguaggio C# in Windows form

Sviluppo di due applicazioni Windows form che permettono la comunicazione client-server tramite Socket (Libreria System.Net e System.Net.Socket)

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari*

Il livello medio globale è stato più che sufficiente, ottimo per alcuni.

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica:**

Totale 6 verifiche nell'anno, suddivise in 3 per quadrimestre, tipologie orale, pratico, scritto.

* Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricoli contenuti nel PTOF

** Si fa riferimento alle griglie del PTOF

Materia: **LINGUA INGLESE**

Docente: **prof.ssa Francesca Capuani**

Ore settimanali: **3**

Libro di testo: Language for life B2, Ben Wetz- Elizabeth Shannan, Oxford University Press. Electronics. Skills and Competences. English for technology, Minerva Scuola.

Profilo della classe:

La classe, che ho seguito dalla terza, è composta da 22 alunni. Tutti gli studenti hanno sempre mantenuto un comportamento corretto e rispettoso delle regole, dimostrando attenzione e partecipazione alle attività didattiche proposte, con poche eccezioni di alcuni studenti che hanno messo in atto un interesse ed impegno poco costanti. Il livello di preparazione raggiunto è buono per la maggioranza degli studenti, con qualche punta di eccellenza.

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati:

Unit 6 Opportunity

Regrets. Managing problems. Mixed conditionals. Past modals

Unit 7 Post-industry.

Industry. The sharing economy. Causative verbs. Active and passive verb forms.

Unit 8 Two sides

Media influence. Journalism. Reported speech. Reported questions and imperatives.

(Libro di testo Language for Life B2, Oxford)

Simulazione Prove Invalsi da Archivio Prove Miur

History and Basics of Telecommunications

- Media for communication
- Transmission systems

Radio technology

- Radio waves and radio frequencies
- Satellite communication
- Radio DAB

Phones, Mobiles and Social Networks

- The origins of the telephone; the first mobile phones
- What is 5G and how it works

Networks and the Internet

- A short history of the Internet
- Alan Turing and "The Imitation Game" (movie)

(Libro di testo "Electronics. Skills and Competences", Minerva Italica)

Fordism and Taylorism

- The factory system towards the 20th century
- The assembly line

The Victorian Age: Charles Dickens, "Coketown", an extract from "Hard Times".

Oscar Wilde, an extract from "The Picture of Dorian Gray"

James Joyce, "Eveline" from "Dubliners"

Wilfred Owen, "Dulce et Decorum est »

Thomas Stearns Eliot, an extract from "The Burial of the Dead" from "The Waste Land".
WW2: D-Day Landing. Sir Winston Churchill.

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari*

Il livello medio globale è stato più che sufficiente

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica:**

Totale 6 verifiche nell'anno, suddivise in 3 per quadrimestre, tipologie orale, scritto.

* Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricoli contenuti nel PTOF

** Si fa riferimento alle griglie del PTOF

Materia: **SCIENZE MOTORIE e SPORTIVE**

Docente: **prof. De Sena Pasqualino**

Ore settimanali: **2**

Libro di testo: IL CORPO E I SUOI LINGUAGGI + DVD ROM

Profilo della classe:

La classe è composta da 22 alunni di cui 1 ragazza. Si mostra rispettosa, volenterosa, compatta, corretta nei comportamenti tra di loro e con il docente. L'atteggiamento verso la materia è abbastanza positivo, attivo e soprattutto partecipa alle proposte didattiche. Gli studenti hanno avuto un comportamento corretto sia durante le lezioni frontali che nelle discussioni, sin dall'inizio dell'anno scolastico. Si può quindi affermare che la risposta ai diversi stimoli proposti dall'insegnante è stata buona e che gli alunni hanno portato a compimento un buon percorso personale con un notevole miglioramento verso la pratica sportiva

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati:

PRIMO PERIODO: INTRODUZIONE/AMBIENTAMENTO Settembre 2022 – Novembre 2022

Modulo uno (due/tre unità didattiche)

Le capacità motorie: capacità coordinative e condizionali

Potenziamento delle capacità condizionali (esercizi di tonificazione muscolare per i diversi distretti corporei a carico naturale e coi piccoli attrezzi; corsa lenta; esercizi di mobilità attiva e passiva; stretching, corsa lenta e prolungata; corsa veloce)

Potenziamento delle capacità coordinative (esercizi di coordinazione oculo-manuale e oculo-podalica; andature preatletiche)

SECONDO PERIODO: GLI SPORTS DI SQUADRA - Dicembre 2022 – Marzo 2023

Modulo uno (due/tre unità didattiche)

Pallavolo: esercitazioni individuali, in coppia, in gruppo; i fondamentali di gioco (palleggio frontale, bagher frontale, battuta); regole di gioco; caratteristiche dello sport; valutazione del livello di apprendimento acquisito.

Modulo due (una/due unità didattiche)

Pallacanestro: coordinazione oculo-manuale; esercitazioni individuali, in coppia, in gruppo; i fondamentali individuali con la palla (palleggio, cambio di mano, il giro; arresto ad uno ed a due tempi, passaggio, tiro, dai e vai); regole generali, falli e infrazioni caratteristiche dello sport; valutazione del livello di apprendimento acquisito.

Modulo tre (una/due unità didattiche)

Calcio a 5: coordinazione oculo-podalica; esercitazioni individuali, regole del gioco; caratteristiche dello sport; valutazione del livello di apprendimento acquisito.

TERZO PERIODO: MODULI TEORICI VARI - Aprile 2023 – Maggio 2023

Modulo uno: (una/due unità didattiche)

I meccanismi di produzione energetica: ciclo dell'energia, il meccanismo anaerobico lattacido, lattacido, il meccanismo aerobico e la massima potenza aerobica (VO2Max).

Modulo due: (una/due unità didattiche)

Atletica leggera: introduzione all'atletica leggera e alle diverse specialità.

Modulo tre: (una/due unità didattiche)

Sensori per monitoraggio del corpo umano; tecnologia e sport: supporto concreto alla pratica sportiva.

QUARTO PERIODO: GLI ALTRI SPORT E ED CIVICA - Maggio 2023 – Giugno 2023

- Pallamano (Tornei singola classe o doppia classe)
- Tchoukball (Tornei singola classe o doppia classe)
- Tennis Tavolo (Tornei singola classe o doppia classe)
- Calcio Tennis (Tornei singola classe o doppia classe)
- Proposte degli alunni: conoscenza e sviluppo di discipline sportive o attività suggerite dall' interesse degli studenti.

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari*

- acquisizione dei valori interculturali del movimento, del gioco e dello sport;
- acquisizione del valore della corporeità, attraverso esperienze di attività motorie e sportive, di espressione e di relazione, in funzione della formazione della personalità;
- approfondimento operativo e teorico di attività motorie e sportive che, dando spazio anche alle attitudini e propensioni personali, favorisca l'acquisizione di capacità trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute);
- arricchimento della coscienza sociale attraverso la consapevolezza di sé e l'acquisizione della capacità critica nei riguardi del linguaggio del corpo e dello sport;
- scoperta dei significati formativi delle attività motorie per il benessere e la tutela della salute.

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica:**

Al termine di ogni modulo, c'è stata una rilevazione obiettiva che ha evidenziato il livello di conoscenza/superamento dell'argomento trattato, in considerazione all'impegno mostrato. Particolare importanza è stata data alla partecipazione al dialogo educativo dimostrato durante tutte le lezioni ma soprattutto all'effettiva pratica sportiva.

Le valutazioni finali, rispettive di ogni quadrimestre, sono rappresentate dalla somma delle voci relative a partecipazione, impegno, capacità relazionali, comportamento e rispetto delle regole e dalla media delle verifiche teoriche e pratiche riguardanti: conoscenze e abilità di ogni modulo trattato

* Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricoli contenuti nel PTOF

** Si fa riferimento alle griglie del PTOF

Materia: **LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

Docente: **prof.ssa Elena Leone**

Ore settimanali: **6**

Libro di testo: Armellini-Colombo-Bosi-Marchesini "Con altri occhi. Comprendere, analizzare, argomentare" 3A il secondo Ottocento; 3B dal Novecento a oggi. Edizione Rossa Plus-Zanichelli.

Schede di approfondimento e altri materiali in forma cartacea o in formato digitale.

Profilo della classe:

In fase iniziale è stato necessario riprendere brevemente gli ultimi argomenti, inseriti nel programma di quarta, in quanto propedeutici e fondamentali per l'introduzione al Novecento in ambito letterario. Gli argomenti proposti sono stati recepiti dalla classe, nella maggior parte dei casi, con interesse e partecipazione. Gli argomenti sono stati verificati sia oralmente che per iscritto al fine di procedere con il programma, dopo aver effettivamente consolidato le conoscenze. La classe si è esercitata sulle tipologie previste dall'Esame di Stato sia in classe che a casa, con esercizi mirati a consolidare la struttura e approfondire gli argomenti, questo ha portato ad una maggiore consapevolezza. L'esposizione orale, a parte pochi studenti, è nella norma, implementata da un metodo di studio che prevede collegamenti interdisciplinari. Attenzione e partecipazione sono state, nella maggior parte dei casi, funzionali, con un lieve calo generalizzato negli ultimi mesi.

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati:

L'età post unitaria

- La letteratura del secondo Ottocento in Europa.
- La letteratura del secondo Ottocento in Italia.
- Il Positivismo. Caratteristiche principali. Il Naturalismo in Francia e il verismo in Italia.
- Scrittori europei nell'età del Naturalismo.
- Letti e analizzati i brani: "La noia di Emma", "Le insofferenze di Madame Bovary" tratti da Madame Bovary di Gustave Flaubert, "La stireria" tratto da l'Assommoir di Emile Zola
- Il Verismo caratteristiche principali.
- Giosuè Carducci. Vita, poetica e opere. Analisi delle poesie "Pianto antico" e "San Martino". La posizione dell'autore nei confronti del colonialismo in raccordo con Storia.
- Giovanni Verga. Vita, tematiche e opere. Lettura integrale del romanzo "Storia di una capinera"

Letti e analizzati: le novelle "La roba", "Rosso Malpelo", "La famiglia Malavoglia" brano tratti da "I Malavoglia"

Il Decadentismo

- Baudelaire e i poeti simbolisti. Lette e analizzate le poesie: "Corrispondenze", "L'albatro", "Spleen" da "I fiori del male" di Boudelaire.
- Il romanzo decadente tratti principali della corrente letteraria in Italia con Gabriele D'Annunzio e in Inghilterra con Oscar Wilde. Letto e analizzato il romanzo "Il ritratto di Dorian Grey".
- Gabriele d'Annunzio. Vita, poetica e opere. Lette e analizzate le poesie: "La pioggia nel pineto", "La sera fiesolana" "La sabbia del tempo". Letto e analizzato in classe il discorso politico "La disumanata massa". Brano "Il ritratto di un esteta", tratto da "Il piacere"
- Giovanni Pascoli. Vita, poetica e opere. Lette e analizzate le liriche: "Lavandare", "X Agosto", "Temporale", "Novembre", "Il lampo", "La mia sera" La poetica del "fanciullino".

Sono stati letti integralmente, durante le vacanze estive, i seguenti romanzi: "Sei personaggi in cerca d'autore" di L. Pirandello, "La coscienza di Zeno" di I. Svevo; "Storia di una capinera" di G. Verga, "Lo straniero" di Camus, "Addio, Mr chips!" di James Hilton, "Destinatario sconosciuto" di Kressmann Taylor.

Modulo 2 (secondo quadrimestre)

Il primo Novecento

- La letteratura del primo Novecento in Europa.
- La letteratura del primo Novecento in Italia.
- La stagione delle avanguardie.
- Filippo Tommaso Marinetti. Vita, poetica e opere. Letto e analizzato: Il manifesto del Futurismo; Rombo d'oro, Dominare, [Sì, sì], così l'aurora sul mare]
- Italo Svevo. Vita e opere.
- Letti: "Il cervello e le ali" tratto da Una vita; "Prove per un addio" tratto da Senilità. Lettura integrale del romanzo "La coscienza di Zeno". Brani analizzati: "Il fumo", "La morte del padre". I tratti dell'inetto e la società "malata" del Novecento.
- Luigi Pirandello. Vita e opere. Lette e analizzate le seguenti novelle: "Il treno ha fischiato", "La patente", "La carriola", "Ciaulà scopre la luna"
- Tra le due guerre
- La narrativa in Italia tra le due guerre quadro introduttivo.
- Umberto Saba. Vita, poetica e opere. Lette e analizzate le seguenti liriche: "Ulisse", tratta da Canzoniere.
- Giuseppe Ungaretti- Il poeta soldato. Vita, poetica e opere. Lette le seguenti poesie: "Fratelli", "Soldati", "Veglia", "Sono una creatura", "San Martino del Carso" "Non gridate più", "Natale", "I fiumi", "Mattina" Testi autobiografici riferiti all'esperienza di guerra tratti da "Vita di un uomo" collegamenti con Owen e Apollinaire, l'esperienza della guerra in trincea.
- La letteratura dal primo al secondo dopoguerra in Italia
- L'Ermetismo. Inquadramento storico e principali caratteri della corrente letteraria. Salvatore Quasimodo. Vita, poetica e opere. Lette e analizzate le seguenti poesie: Alle fronde dei salici", "Uomo del mio tempo" "Ed è subito sera", "Milano 1943"
- Eugenio Montale. Vita, poetica e opere. Lette e analizzate le seguenti poesie: "Non chiederci la parola", "Merigiare pallido e assorto", "Spesso il male di vivere ho incontrato", "I limoni". Eliot lettura della poesia "Gli uomini vuoti" per spiegare la tecnica stilista del correlativo oggettivo.
- La narrativa e la poesia del secondo dopoguerra in Italia. Introduzione generale alla corrente letteraria del Neorealismo.
- Primo Levi. Vita, poetica e opere. Analisi della poesia di apertura "Se questo è un uomo" e il brano "L'inizio del viaggio" tratto da "Se questo è un uomo"
- Calvino. Vita, poetica e opere. Lettura di un brano (pag 678) e approfondimento relativo al romanzo neorealista "Il sentiero dei nidi di ragno" letto integralmente a.s 2021/2022 per operare collegamenti con Storia, la resistenza partigiana. Lettura dei seguenti brani da "Marcovaldo e le stagioni in città" : "Marcovaldo al supermercato", "Luna e Gnac". Analisi della figura del protagonista in rapporto Boom economico in Italia. Lettura di un brano tratto da "Il cavaliere inesistente" (pag 682)
- Pier Paolo Pasolini. Vita e opere. Lettura e analisi dei brani tratti da Ragazzi di vita, "La lotta di Ricetto per la sopravvivenza", "Dentro Roma"

Diversi argomenti sono state svolti, partendo dal libro di testo e da altri materiali, ma sviluppati attraverso schemi e mappe concettuali e appunti dettati dalla docente per operare i collegamenti necessari per comprendere la poetica e le tematiche dei diversi autori trattati. I testi sono stati assegnati in pdf.

Modulo 3 (primo e secondo quadrimestre)

Tipologie d'esame:

Tipologia A- Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (poesia, prosa, teatro)

Tipologia B- Analisi e produzione di un testo argomentativo

Tipologia C- Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo.

Per quanto concerne le tipologie previste dall'Esame di Stato si precisa che le indicazioni metodologiche date agli studenti relative alla stesura dei testi non prevede la divisione in paragrafi, ma un testo unitario, come tutti i temi svolti in classe, articolato in base alle richieste specifiche insite nella consegna.

E' stata somministrata una simulazione di prove Invalsi e assegnato relativo materiale di studio in preparazione.

La classe ha partecipato insieme ad altre all'ideazione e stesura del progetto e.book "La bellezza vio/lata. Storie di rispetto interrotto" un approfondimento legato a Lingua e Letteratura italiana e ad Educazione Civica e contrasto alla violenza di genere). Un progetto presentato nel seminario-evento "Gli orizzonti della bellezza" condiviso con il Liceo Ariosto di Ferrara. Due laboratori propedeutici 10/02/2023 e 28/04/2023. Evento di presentazione 19 maggio 2023

Premio nazionale di poesia e narrativa Litteralis.

Concorso Internazionale di Poesia e Teatro Castello di Duino sezione poesia e teatro. TEMA: "INCONTRI. I sorrisi dell'anima".

Concorso Nazionale Rotary a tema "Sulle note di..."

Concorso Internazionale di Poesia Città di Voghera.

Concorso "AWARD of Business Profession Women International (BPWI)" FIDAPA.

Concorso Premio Città di Prato Arte di Parole, IX Premio Letterario nazionale sul tema "Luce".

XXXIX Concorso Nazionale di Poesia Caput Gauri. Edizione 2023

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari*
intermedio.

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica:**

Le verifiche sono state programmate con la classe e i criteri di valutazione esplicitati. Rispetto al numero di verifiche previste, due orali e due scritte a quadrimestre, ne sono state svolte altre orali e scritte, propedeutiche allo sviluppo delle tipologie testuali A/B/C in preparazione dell'Esame di Stato. Nel caso delle simulazioni di prima prova è stata utilizzata una griglia concordata in sede di Dipartimento (vedi allegati). La valutazione finale è determinata sia calcolando la media del voto di fine primo quadrimestre con quello del secondo quadrimestre sia tenendo conto dell'andamento e dei progressi fatti da ogni singolo studente rispetto alla sua situazione di partenza, dell'impegno e della partecipazione.

Si precisa che riguardo alle tipologie previste nella Prima Prova dell'Esame di Stato gli alunni dal terzo anno al corrente sono stati abituati a realizzare gli elaborati senza utilizzare la divisione in paragrafi, ma un testo unitario. Gli studenti certificati 104 e DSA hanno usufruito delle schede di struttura delle tipologie di esame. Per le prove orali, hanno utilizzato mappe concettuali relative agli autori.

* Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricoli contenuti nel PTOF

** Si fa riferimento alle griglie del PTOF

Materia: **STORIA**

Docente: **prof.ssa Elena Leone**

Ore settimanali: **6**

Libro di testo: Lepre-Petraccone-Cavalli Testa-Traboccone "Noi nel tempo. Dal Novecento a oggi" Editore Zanichelli.

Schede di sintesi o approfondimento fornite dalla docente.

Profilo della classe:

in fase iniziale è stato necessario riprendere brevemente gli ultimi argomenti, inseriti nel programma di quarta, in quanto propedeutici e fondamentali per l'introduzione al Novecento. La relazione causa-effetto, alla base della disciplina storica, è stata acquisita. I collegamenti relativi alla letteratura sono stati implementati allo scopo di fornire un quadro contestuale ampio e diversificato. L'esposizione orale risulta essere nella maggior parte dei casi adeguata. Attenzione e partecipazione sono state, nella maggior parte dei casi, funzionali, con un lieve calo generalizzato negli ultimi mesi.

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati:

Primo quadrimestre

Unità 1- Un nuovo secolo

Unità 2-La grande guerra e la rivoluzione russa

Unità 3- Il mondo in crisi

Unità 4- L'età dei totalitarismi

Secondo quadrimestre

Unità 5- La guerra globale

Unità 6-La guerra fredda

Unità 7- Decolonizzazione e Terzo mondo (Capitolo 19-La fine del mondo coloniale)

Unità 8- Un'epoca di trasformismi (Capitoli 21, 22,23) svolti in forma schematica per avere contestualizzare la situazione storica attuale e i collegamenti con Lingua e Letteratura italiana.

Le sezioni sono state svolte, partendo dal libro di testo e da altri testi di Storia e altri materiali didattici, regolarmente pubblicati su classroom, ma sviluppate attraverso schemi e mappe concettuali fornite dalla docente per operare i collegamenti necessari per comprendere gli eventi storici. E' stata redatta una sintesi per il ripasso degli argomenti tramite schede specifiche e consegnata agli studenti.

Sono stati realizzati progetti relativi a Concorsi Storico letterari quali:

Concorso Nazionale "I giovani ricordano la Shoah" una riflessione sul valore della memoria storica e della testimonianza degli eventi dell'Olocausto.

Concorso Nazionale "Premio Giovanni Grillo" "La memoria contro la sopraffazione: la conoscenza genera rispetto"

XVIII EDIZIONE del Concorso "I COLORI DELLA VITA" promosso dall'ISTITUTO OMNICOMPENSIVO STATALE di Santa Croce di Magliano, con sedi staccate di Bonefro, Colletorto, Rotello e San Giuliano di Puglia, per promuovere la memoria dell'evento del 31 ottobre 2002 e della scomparsa di 27 bambini e della maestra Carmela Ciniglio.

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari*
intermedio.

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica:**

Le verifiche sono state programmate con la classe e i criteri di valutazione esplicitati (griglie PTOF) Rispetto al numero di verifiche previste, due a quadrimestre, ne sono state svolte altre orali e scritte, propedeutiche allo sviluppo della tipologia B di argomento storico in preparazione dell'Esame di Stato. La valutazione finale è determinata sia calcolando la media del voto di fine primo quadrimestre con quello del secondo quadrimestre sia tenendo conto dell'andamento e dei progressi fatti da ogni singolo studente rispetto alla sua situazione di partenza, dell'impegno e della partecipazione. Gli studenti certificati 104 e DSA hanno utilizzato mappe concettuali relative agli eventi storici trattati.

* Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricoli contenuti nel PTOF

** Si fa riferimento alle griglie del PTOF

III. Scheda per Educazione Civica-Contrasto Violenza Genere (indicando anche gli obiettivi specifici di apprendimento per ogni singola disciplina coinvolta)

L'insegnamento dell'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri, rende altresì consapevoli che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Docente referente: **prof. Antonio Pizzulli**

Ore complessive: **33**

Discipline coinvolte nel percorso didattico educativo, deliberato nel CdC: **Italiano e Storia, Scienze Motorie, Lingua inglese, Matematica.**

Disciplina: **Italiano e storia**

Ore svolte: **16**

Italiano e storia

Progetto E-book. **"La Bellezza violata. Storie di rispetto interrotto"**

Contenuti: Riflessioni, post, pensieri, poesie e brevi testi sulla violenza di genere, su quella relativa all'ambiente e sulle conseguenze. Il linguaggio funzionale, il senso dell'altro nel sociale e sul lavoro. Il rispetto. "Gli orizzonti della bellezza" progetto interdisciplinare condiviso con il Liceo Ariosto di Ferrara. Una riflessione comune sulla bellezza e suoi diversi ambiti, in particolare riferimento al rispetto, per la sezione di competenza dell'e-book violato nelle sue molteplici forme.

Obiettivi: sensibilizzazione sul fenomeno del femminicidio e della violenza verbale allo scopo di promuovere un linguaggio funzionale e rispettoso.

Italiano

Contenuti: Cittadini digitali: Uso consapevole del Web.
Il manifesto della comunicazione non ostile.

Obiettivi: Conoscere diritti e doveri del cittadino digitale per usare in maniera consapevole il web.
Comprendere lo strumento per proteggere la privacy online

STORIA Il lavoro: Art 1, Art 3, Art 37 Costituzione

Contenuti: Comunicazione funzionale sul lavoro. Sicurezza sul lavoro dal 1900 ad oggi Il ruolo delle donne nell'industria durante le due guerre mondiali. Il contributo delle donne nella Resistenza, le staffette partigiane.

Organizzazione del lavoro, taylorismo, fordismo e Lean production di Taiichi Ohno, l'ingegnere della Toyota.

Lo Statuto dei lavoratori: diritti e doveri e forme di tutela. (1970)

Sicurezza e Cyber Security

Le nuove forme di schiavitù moderne: il caporalato. (Forma illegale di reclutamento e organizzazione della mano d'opera, spec. agricola, attraverso intermediari (caporali) che assumono, per conto dell'imprenditore e percependo una tangente, operai giornalieri, al di fuori dei normali canali di collocamento e senza rispettare le tariffe contrattuali sui minimi salariali.)

Obiettivi: Conoscenza delle fasi storiche che hanno portato all'organizzazione del lavoro, alla sicurezza e alle diverse forme di tutela in ambito lavorativo.

STORIA La memoria storica

Contenuti: La memoria degli eventi come forma di cittadinanza attiva per costruire cittadini consapevoli.

Obiettivi: Conoscere gli eventi storici e trarre dalla memoria degli stessi una chiave di lettura del presente per essere cittadini consapevoli.

Disciplina: **Scienze Motorie e Sportive**

Ore svolte: **6**

Obiettivi specifici di apprendimento:

Far riflettere sull'importanza del rispetto del codice della strada. La strategia sarà quella di fornire un'informazione sulla struttura e funzioni del Codice della Strada in generale, sulla segnaletica orizzontale e verticale, conoscere i più importanti segnali stradali e le loro caratteristiche ma soprattutto evidenziare le regole di comportamento per i pedoni, i ciclisti, automobilisti e i ciclomotoristi.

Far riflettere sull'importanza che l'attività fisica e la nutrizione devono necessariamente viaggiare su due binari paralleli e perfettamente coordinati in quanto fattori complementari di una buona salute e di un risultato ottimale.

Contenuti:

Educazione Stradale

Alimentazione sportiva

Disciplina: **Lingua Inglese**

Ore svolte: **7**

Obiettivi specifici di apprendimento:

- Conoscere l'evoluzione storica ed il processo di emancipazione femminile che ha portato le donne in Inghilterra a conquistare il diritto di voto.

- Tutela dei diritti civili

Contenuti:

Freedom and change.

The Suffragette Movement. Vote for women. The American Civil Rights Movement.

Martin Luther King.

Disciplina: **Matematica**

Ore svolte: **4**

Obiettivi specifici di apprendimento:

Conoscere le difficoltà incontrate dalle donne nel corso della storia per affermarsi e farsi riconoscere come scienziate

Contenuti:

Contrasto alla violenza di genere.

Visione e discussione dei filmati:

- Lise Meitner: la fisica che non ha perso la propria umanità
- Il diritto di contare

IV. **Atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato**

V. **Testi simulazioni prove d'esame**

**Simulazione della 2^a prova scritta
per l'ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

Indirizzo: ITTL - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
Articolazione TELECOMUNICAZIONI

Tema di: TELECOMUNICAZIONI

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Progettazione di rete dati di un istituto scolastico

Un istituto scolastico, costituito da una sede principale (denominata Edificio A) e da una succursale (denominata Edificio B), sta progettando il revamping tecnologico della propria infrastruttura di rete.

L'edificio A è costituito da 4 piani:

Piano 0: costituito da 67 host

Piano 1: costituito da 35 host

Piano 2: costituito da 13 host

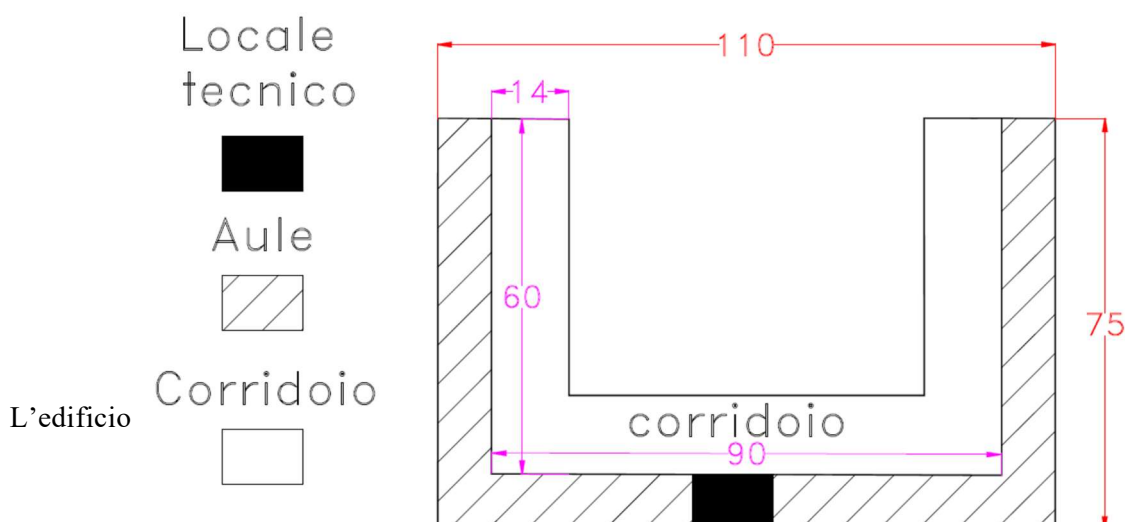
Piano 3: costituito da 11 host

per un totale di 126 host

Il piano 0 ha gli uffici di segreteria e dirigenziali.

Di seguito si riporta la planimetria di un piano tipo dell'edificio A suddivisa, in maniera semplificata tra zona adibita ad aule scolastiche e zona di transito/corridoio.

Planimetria piano tipo
N.B: quote in metri



Piano 0: costituito da 37 host

Piano 1: costituito da 37 host

Piano 2: costituito da 12 host

per un totale di 86 host.

L'attuale infrastruttura è di cat.5, i due edifici non sono al momento interconnessi e dispongono ognuno di un proprio accesso ad Internet. La distanza tra i due siti, calcolata in funzione del percorso stradale, è di 5 km. L'istituto, a seguito del revamping, desidera ottenere una nuova rete dati con le seguenti caratteristiche:

- unico accesso ad internet (nella sede A)
- collegamento fisico tra gli edifici mediante una propria rete in fibra ottica che garantisca una velocità di trasmissione minima di 8 Gbit/s
- infrastruttura LAN con sistema di cablaggio in grado di garantire prestazioni adeguate per lungo tempo, tenendo conto comunque dei costi
- utilizzo degli access point nei corridoi per il collegamento modalità wireless (nella sede A)

Il candidato, formulata ogni ipotesi aggiuntiva che ritiene opportuna:

- a) progetti uno schema di cablaggio strutturato (per i due edifici) che tenga conto delle specifiche richieste e ne descriva i criteri progettuali adottati
- b) Illustri le differenze principali dello standard per il cablaggio strutturato previsto per rispettare i vincoli progettuali rispetto allo stato di fatto, in termini di tecnologia trasmissiva, metodo di accesso multiplo, architettura dei protocolli impiegati
- c) Dimensiona il collegamento tra i due siti, rispettando la velocità minima richiesta, individuando: la tipologia di fibra da utilizzare ed il livello di potenza in trasmissione sapendo che la sensibilità del ricetrasmittitore è di -10 dBm. Scelga gli apparati da utilizzare e ne descriva, sinteticamente, le caratteristiche generali
- d) Indichi i criteri generali da seguire e le principali scelte da effettuare nella stesura del progetto per l'infrastruttura di accesso wireless dei corridoi di ciascun piano all'interno del sito principale A, con particolare riferimento alle prestazioni e alla sicurezza degli accessi wireless.
- e) Progetti il numero ed il posizionamento degli access point indoor in modo da garantire la copertura radio di tutto l'ambiente. Determinare il livello di potenza che giunge al client più lontano, in modo da individuarne la sensibilità, ipotizzando che l'attenuazione supplementare indoor sia il 20% dell'attenuazione dello spazio libero calcolata e sapendo che i client WiFi sono dotati di antenne con guadagno di 2,2 dBi. Inoltre si determini la potenza massima di trasmissione da configurare sugli AP per rispettare la normativa vigente, sapendo che l'AP è dotato di antenna direttamente connessa (senza cavo) con guadagno pari a 3dBi.

- f) Indichi i criteri generali da seguire e le scelte principali da effettuare per realizzare un piano di indirizzamento per ciascuna sede. Proponga e dettagli il piano di indirizzamento da impiegare per i due siti compresi gli access point individuati al punto d).

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due fra i seguenti quesiti e per ciascun quesito scelto formuli una risposta della lunghezza massima di 20 righe esclusi eventuali grafici, schemi e tabelle

1. Descrivere le caratteristiche principali dei 7 livelli dell'architettura di riferimento OSI
2. Descrivere il metodo CSMA/CD inquadrandolo all'interno della pila protocollare OSI
3. Illustrare le differenze tra la crittografia a chiave segreta e quella a chiave pubblica
4. Descrivere i servizi offerti dal livello MAC nelle reti wireless IEEE 802.11

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della seconda prova scritta (ITTL)

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)		Descrittori	Punteggi	Punteggio assegnato all'indicatore
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.		Completa e approfondita	3	
		Accettabile, sono presenti gli aspetti essenziali	2	
		Limitata e lacunosa	1	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla correttezza e alla completezza di:	Scelta di dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;	Completa e pertinente	3	
		Accettabile, pur con imprecisioni	2	
		Molto incompleta e/o assente	0-1	
	Descrizione, comparazione ed applicazione del funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione;	Completa ed accurata	3	
		Coerente e sostanzialmente corretta	2	
		Molto incompleta e/o assente	0-1	
	Configurazione, installazione e gestione di sistemi di elaborazione dati e reti	Soluzione completa, coerente e corretta	4	
		Soluzione quasi completa, coerente e corretta	3	
		Soluzione essenziale con qualche lacuna ed imprecisione	2	
		Soluzione molto incompleta e/o assente	0-1	
	Sviluppo di applicazioni informatiche per reti e/o servizi a distanza.	Completo, coerente e corretto	4	
		Quasi completo, coerente e corretto	3	
		Essenziale, con qualche imprecisione ed incoerenza	2	
		Molto incompleto e/o assente	0-1	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente,utilizzando con pertinenza i diversilinguaggi tecnici specifici.		Elevata con uso rigoroso dei linguaggi tecnici	3	
		Accettabile, ma con uso non sempre appropriato dei linguaggi tecnici	2	
		Molto incompleta e/o assente	0-1	
Punteggio totale				

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE DI PROVA DI ITALIANO 21/04/2023

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO PROPOSTA A1

Eugenio MONTALE, Ripenso il tuo sorriso, (da Ossi di seppia, 1925)

Ripenso il tuo sorriso, ed è per me un'acqua limpida
scorta per avventura¹ tra le petraie d'un greto, esiguo
specchio in cui guardi un'ellera² i suoi corimbi³; e su
tutto l'abbraccio d'un bianco cielo quieto. Codesto è il
mio ricordo; non saprei dire, o lontano, se dal tuo volto
s'esprime libera un'anima ingenua⁴, o vero tu sei dei
raminghi che il male del mondo estenua e recano il loro
soffrire con sé come un talismano⁵. Ma questo posso
dirti, che la tua pensata effigie sommerge i crucci
estrosi⁶ in un'ondata di calma, e che il tuo aspetto
s'insinua nella mia memoria grigia schietto come la
cima d'una giovinetta palma.

1 avventura: caso

2 ellera: edera

3 corimbi: infiorescenze a grappolo

4 ingenua: non toccata dal male del mondo

5 talismano: amuleto, portafortuna

6 estrosi: inquieti

Eugenio Montale (Genova, 1896 – Milano, 1981) da autodidatta (interuppe studi tecnici per motivi di salute), approfondì i suoi interessi letterari, entrando inizialmente in contatto con ambienti intellettuali genovesi e torinesi. Nel 1925 aderì al Manifesto degli intellettuali antifascisti promosso da Benedetto Croce. Nel 1927 si trasferì a Firenze, ove lavorò prima presso una casa editrice e poi presso il Gabinetto Scientifico Letterario Viesseux. Nel dopoguerra si stabilì a Milano, dove collaborò al “Corriere della Sera” come critico letterario e al “Corriere dell’Informazione” come critico musicale. Le sue varie raccolte sono apparse tra il 1925 (Ossi di seppia) e il 1977 (Quaderno di quattro anni). Nel 1975 ricevette il Premio Nobel per la letteratura. La sua produzione in versi, dopo l’iniziale influenza dell’Ermetismo, si è svolta secondo linee autonome.

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura riassumi brevemente il contenuto informativo della lirica in esame.

2. Analisi del testo

2.1. Nella prima strofa il poeta esprime, in una serie di immagini simboliche, da una parte la sua visione della realtà e dall'altra il ruolo salvifico e consolatorio svolto dalla figura femminile. Individua tali immagini e commentale.

2.2. Nel verso 2 ricorre l'allitterazione della "r". Quale aspetto della realtà sottolinea simbolicamente la ripetizione di tale suono? 2.3. Il ricordo della donna è condensato nel suo viso e nel sorriso, nel quale si manifesta, "libera", la sua "anima" (v. 6). Prova a spiegare in che senso il portare con sé la sofferenza per il male del mondo può essere, come dice il poeta, "un talismano" (v. 8) per un'anima e come questa condizione possa essere altrettanto serena che quella di un'anima "ingenua" non toccata dal male (v. 6).

2.4. Nella ultima strofa ricorrono espressioni relative sia alla condizione interiore del poeta, sia alla "pensata effigie" (v. 9) della donna. Le prime sono riconducibili al motivo dell'inquietudine, le seconde a quello della calma. Commenta qualche espressione, a tuo parere, più significativa relativa a entrambi i motivi e in particolare il paragone presente nell'ultimo verso.

2.5. Analizza la struttura metrica (tipi di versi, accenti e ritmo, eventuali rime o assonanze o consonanze), le scelte lessicali (i vocaboli sono tipici del linguaggio comune o di quello letterario o di entrambi i tipi?) e la struttura sintattica del testo e spiega quale rapporto si può cogliere tra le scelte stilistiche e il tema rappresentato.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti Sviluppa con osservazioni originali, anche con riferimento ad altri testi dello stesso poeta e/o a opere letterarie e artistiche di varie epoche, il tema del ruolo salvifico e consolatorio della figura femminile. In alternativa inquadra la lirica e l'opera di Montale nel contesto storioculturale del tempo.

TIPOLOGIA A2- ANALISI DEL TESTO

Luigi Pirandello, *Uno, nessuno e centomila* (1926) Edizione di riferimento: Oscar Mondadori, Milano 1992

«Io non potevo vedermi vivere.

Potei averne la prova nell'impressione dalla quale fui per così dire assaltato, allorché, alcuni giorni dopo, camminando e parlando col mio amico Stefano Firbo, mi accadde di sorprendermi all'improvviso in uno specchio per via, di cui non m'ero prima accorto. Non poté durare più d'un attimo quell'impressione, ché subito 5 seguì quel tale arresto e finì la spontaneità e cominciò lo studio. Non riconobbi in prima me stesso. Ebbi l'impressione d'un estraneo che passasse per via conversando.[...]

Era proprio la mia quell'immagine intravista in un lampo? Sono proprio così, io, di fuori, quando - vivendo non mi penso? Dunque per gli altri sono quell'estraneo sorpreso nello specchio: quello, e non già io quale mi conosco: quell'uno lì che io stesso in prima, scorgendolo, non ho riconosciuto. Sono quell'estraneo che non IO posso veder vivere se non così, in un attimo impensato. Un estraneo che possono vedere e conoscere solamente gli altri, e io no.

E mi fissai d'allora in poi in questo proposito disperato: d'andare inseguendo quell'estraneo ch'era in me e che mi sfuggiva; che non potevo fermare davanti a uno specchio perché subito diventava me quale io mi conoscevo; quell'uno che viveva per gli altri e che io non potevo conoscere; che gli altri vedevano vivere e io no. Lo volevo 15 vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e lo conoscevano.

Ripeto, credevo ancora che fosse uno solo questo estraneo: uno solo per tutti, come uno solo credevo d'esser io per me. Ma presto l'atroce mio dramma si complicò: con la scoperta dei centomila Moscarda, ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me, tutti con questo solo nome di Moscarda, brutto fino alla crudeltà, tutti dentro questo mio povero corpo ch'era uno anch'esso, uno e nessuno ahimè, se me lo mettevo davanti allo specchio e 20 me Io guardavo fisso e immobile negli occhi, abolendo in esso ogni sentimento e ogni volontà.

Quando così il mio dramma si complicò, cominciarono le mie incredibili pazzie.»

Luigi Pirandello, (Agrigento 1867 - Roma 1936), tra i più grandi autori della letteratura del Novecento, compose numerose opere narrative (*Il Fu Mattia Pascal*, *Uno nessuno e centomila*, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*,

Novelle per un anno) e rivoluzionò il teatro italiano (Sei personaggi in cerca d'autore, Questa sera si recita a soggetto, Enrico IV etc.). In tutta la sua produzione si delinea la visione relativistica del mondo e della vita.

1. Comprensione del testo

Riassumi il contenuto del testo.

Analisi del testo

- 2.1 Analizza l'aspetto formale (linguistico, lessicale, sintattico) del testo proposto.
- 2.2 "Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e lo conoscevano " (righe 1415).
Soffermati sul significato di tale affermazione del protagonista.
- 2.3 Che cosa intende Moscarda con "la scoperta del centomila Moscarda, ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me"?
- 2.4 Analizza la conclusione del brano, soffermandoti sulla valenza che i due termini "dramma " e "pazzia „ assumono nel brano e nel romanzo in questione.
- 2.5 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del testo, ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi di Pirandello e/o di altri autori conosciuti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO PROPOSTA

B1

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-lasolitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a 5 parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di 10 riflessioni” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggevoli, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una 15 tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma 20 nell'illusione di essere

presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna prensione sulla 25 nostra realtà.

Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice. 35

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l’ingegnere Adriano dispensava ha tutta l’aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d’autore: una ricorrenza nata anni fa sotto l’egida dell’Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un’altra dimensione, complementare alla carta. Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto 10 attacco all’editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore

degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. 15

Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo... [...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud₂: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell'urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all'avanguardia dell'innovazione tecnologica e sociale.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione “metamorfosi” del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Jared Diamond**, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad. it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino 2000, p. 324 «La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di “scienza della politica”, di “scienza economica”, ma si è restii a usare l'espressione “scienza storica”. Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: “La storia non è che un insieme di fatti”, oppure: “La storia non significa niente”.

Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei 5 pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze “vere” ne affrontano di simili tutti i giorni:

l'astronomia, la climatologia, l'ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l'immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch'io, nel campo della geologia e della biologia evolutiva. Ricordiamoci però che la parola *scientia* sta nel verbo *scire*, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i 10 metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia.

Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Attraverso quali argomenti l'autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara *solidale con gli studenti di storia* (riga 11)?
4. Che cosa si intende con l'espressione *scienze storiche intese in questo senso allargato* (riga 12)?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell'autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da “La notte della Repubblica” di Sergio Zavoli.

“2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, *l'Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.”

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”.

Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”.

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

PRIMA PROVA DI ITALIANO ESAME DI STATO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max 60 punti)

INDICATORE 1

- | | |
|--|--------|
| - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo | 1 - 10 |
| - Coesione e coerenza testuale | 0 - 10 |

INDICATORE 2

- | | |
|---|--------|
| - Ricchezza e padronanza lessicale | 0 - 10 |
| - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura | 0 - 10 |

INDICATORE 3

- | | |
|--|--------|
| - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | 0 - 10 |
| - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali | 0 - 10 |

TIPOLOGIA A

Elementi da valutare nello specifico (max 40 punti)

- | | |
|---|--------|
| - Rispetto dei vincoli posti nella consegna | 0 - 10 |
| - Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici | 0 - 10 |
| - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) | 0 - 10 |
| - Interpretazione corretta e articolata del testo | 0 - 10 |

TIPOLOGIA B

Elementi da valutare nello specifico (max 40 punti)

- | | |
|--|--------|
| - Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto | 0 - 15 |
| - Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti | 0 - 15 |
| - Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione | 0 - 10 |

TIPOLOGIA C

Elementi da valutare nello specifico (max 40 punti)

- | | |
|---|--------|
| - Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella eventuale formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione | 0 - 10 |
| - Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione | 0 - 15 |
| - Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | 0 - 15 |

totale/100

TABELLA DI CONVERSIONE

BASE 100/100

1
5
10
15
20
25
30
35
40
45
50
55
60
65
70
75
80
85
90
100

BASE 20/20

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20

BASE 15/15

1
1,50
2
3
4
4,50
5
6
7
7,50
8
9
10
10,50
11
12
13
13,50
14
15

CLASSE V _____

NOME E COGNOME _____

PRIMA PROVA DI ITALIANO ESAME DI STATO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI (ALUNNI DSA)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max 60 punti)

INDICATORE 1

- | | |
|--|--------|
| - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo | 1 - 15 |
| - Coesione e coerenza testuale | 0 - 10 |

INDICATORE 2

- | | |
|---|-------|
| - Ricchezza e padronanza lessicale | 0 - 5 |
| - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura | 0 - 5 |

INDICATORE 3

- | | |
|--|--------|
| - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | 0 - 10 |
| - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali | 0 - 15 |
-

TIPOLOGIA A

Elementi da valutare nello specifico (max 40 punti)

- | | |
|---|--------|
| - Rispetto dei vincoli posti nella consegna | 0 - 10 |
| - Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici | 0 - 15 |
| - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) | 0 - 5 |
| - Interpretazione corretta e articolata del testo | 0 - 10 |
-

TIPOLOGIA B

Elementi da valutare nello specifico (max 40 punti)

- | | |
|---|--------|
| - Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto | 0 - 15 |
| - Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti | 0 - 15 |

- | | |
|--|--------|
| - Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione | 0 - 10 |
|--|--------|
-

TIPOLOGIA C

Elementi da valutare nello specifico (max 40 punti)

- | | |
|---|--------|
| - Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella eventuale formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione | 0 - 10 |
| - Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione | 0 - 15 |
| - Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | 0 - 15 |

totale/100

TABELLA DI CONVERSIONE

BASE 100/100

BASE 20/20

BASE 15/15

1

1

1

5

2

1,50

10

3

2

15

3

20

4

25

4,50

30

5

35

6

40

7

45

7,50

50

8

55

9

60

10

65

10,50

70

11

75

12

80

13

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

85

18

13,50

90

19

14

100

20

15

ALLEGATI RISERVATI

- a. Eventuali PDP / PEI/ PSP; PFI (per l'Istituto professionale)
- b. Pagellini di valutazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

Firme degli studenti rappresentanti di classe:

Giuseppe Romani
Marco Rizzo

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE DI PROVA DI ITALIANO 12/05/2023

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna
Quand'eri
giovinetta pungevi
come una mora di macchia. Anche il piede
t'era un'arma, o selvaggia.
Eri difficile a prendere.
Ancora
giovane, ancora
sei bella. I segni
degli anni, quelli del dolore, legano
l'anime nostre, una ne fanno. E dietro
i capelli nerissimi che avvolgo
alle mie dita, più non temo il piccolo
bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

«Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore 10 della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».

Altra rapida occhiata di consultazione.

«Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

«Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse 30 limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una 35 sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?
3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), 5 se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre 10 esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, 15 una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più

angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini 20 ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.

Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.

2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)

3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni. Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo 15 mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è 30 sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»².

¹ Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

"C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie. 5 Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo,

le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post. Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche delle unità nazionali. 30

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo.”

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire “quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo.” Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ
PROPOSTA C1**

«Il confine indica un limite comune, una separazione tra spazi contigui; è anche un modo per stabilire in via pacifica il diritto di proprietà di ognuno in un territorio conteso. La frontiera rappresenta invece la fine della terra, il limite ultimo oltre il quale avventurarsi significava andare al di là della superstizione contro il volere degli dèi, oltre il giusto e il consentito, verso l'inconoscibile che ne avrebbe scatenato l'invidia. Varcare la frontiera, significa inoltrarsi dentro un territorio fatto di terre aspre, dure, difficili, abitato da mostri pericolosi contro cui dover combattere. Vuol dire uscire da uno spazio familiare, conosciuto, rassicurante, ed entrare in quello dell'incertezza. Questo passaggio, oltrepassare la frontiera, muta anche il carattere di un individuo: al di là di essa si diventa stranieri, emigranti, diversi non solo per gli altri ma talvolta anche per se stessi.»

Piero ZANINI, *Significati del confine - I limiti naturali, storici, mentali* - Edizioni scolastiche Mondadori, Milano 1997

A partire dalla citazione, che apre ad ampie considerazioni sul significato etimologicostorico-simbolico del termine “confine”, il candidato rifletta, sulla base dei suoi studi e delle sue conoscenze e letture, sul concetto di confine: confini naturali, “muri” e reticolati, la costruzione dei confini nella storia recente, l'attraversamento dei confini, le guerre per i confini e le guerre sui confini, i confini superati e i confini riaffermati.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ
PROPOSTA C2**

Gabriella Turnaturi, Tradimenti. L'impredicibilità nelle relazioni umane, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81783.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. E per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [..] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato.

tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.